

Vercesi Prof. Pier Luigi
Geologo
Via Garibaldi, 32
27050 Cervesina (PV)

Pregiatissimo Arch. Sergio Testa

Oggetto: Stato delle conoscenze delle cave poste a meridione dello stabilimento per laterizi Sant'Antonio (Comune di Cervesina – PV).

Le presenti note descrivono lo stato delle conoscenze relative alla cava di argilla coltivata dalle società Italia Risorse S.r.l. e Ecolombardia 18 S.r.l. su progetti a firma della Dott. Geol. D. Barbano e dell'Ing. G. Barbero (1995) e della Dott. D. Barbano (1999) in località Cascina Pragassi – Comune di Cervesina (PV).

Nelle planimetrie allegate è raffigurato lo stato dei luoghi nei diversi momenti nei quali sono state condotte operazioni connesse con l'attività di cava.

Nella planimetria A è riportato in scala 1:10.000 lo stato dei luoghi, dove sono indicati con i numeri 1, 2, 3 le cave poste a meridione della Fornace Sant'Antonio. Al punto 1 è indicata la zona che fa riferimento alle tavole B e C inerenti al riassetto ambientale delle cave ivi presenti, con progetto del Prof. G. Bellinzona e dell'Arch. L. Paglia.

Da queste tavole si evince che la profondità raggiunta è tale da aver intercettato la locale falda freatica per almeno un paio di metri, come riportato anche nelle sezioni allegate al progetto. È opportuno precisare che la profondità della falda si mantiene alla base dei livelli argillosi, che dal piano campagna raggiungono profondità variabili dai 7-8 m ai 5-6 m.

La stessa falda freatica è dotata di condizioni di artesianità. Se intercettata, a seconda delle condizioni meteorologiche può innalzarsi di diversi metri sino a giungere in prossimità del piano campagna.

Nella tavola D è rappresentato lo stato di fatto dove si evidenzia la situazione del territorio posto a meridione delle cave già oggetto di riassetto idrogeomorfologico (1991).

Nel 1995 si ha il settore settentrionale che è in fase di coltivazione su progetto redatto da altro professionista. La parte più meridionale, ove sono presenti le quote topografiche, è quella relativa al progetto Barbano/Barbero.

Nella successiva tavola E è raffigurata la modalità di coltivazione, le quote di scavo e le quote finali dopo il riporto di 50 cm di suolo agrario, che portano il fondo cava ad un dislivello di circa 4 metri dal piano campagna.

Quindi si tratta di una situazione finale in cui la falda risulta ben tamponata.

Nella tavola F predisposta a corredo della “Richiesta di proroga dell’autorizzazione n. 0286 del 23/04/97 per attività estrattiva rif. art. 13 L.R. 14/98” è riportata la stessa area di cava con le fasi finali in cui si vede in modo evidente che le pendenze del fondo cava sono rivolte verso lo spigolo di Nord-Ovest, ove era stata prevista la posa di una pompa per l’allontanamento delle acque di ristagno di origine meteorica.

Tale relazione integrativa era stata predisposta in quanto l’attività di scavo è stata svolta solo a partire dal 15/06/98, di conseguenza necessitando di ulteriore lasso di tempo per procedere alla coltivazione completa della cava.

In sintesi, nei terreni in località Cascina Pragassi, corrispondenti ai mappali 52 e 53 p.p. del Foglio catastale n. XV del Comune di Cervesina, non è stata intercettata la falda che, come già detto, risulta perfettamente tamponata.

Il fatto che anche in questo settore sia presente acqua può essere spiegato sia per accumulo delle acque meteoriche, sia per “trafilamento” da parte delle acque presenti nelle altre fosse di cava verso quest’ultima.

Non si può peraltro escludere che dopo l’avvenuta coltivazione della cava ex Italia Risorse S.r.l./Ecolombardia 18 S.r.l., siano proseguite operazioni di scavo, abbattimento argini, ecc., non autorizzate di cui non si è a conoscenza.

Si allega, infine, una documentazione fotografica ricavata da Google Earth, facilmente consultabile.

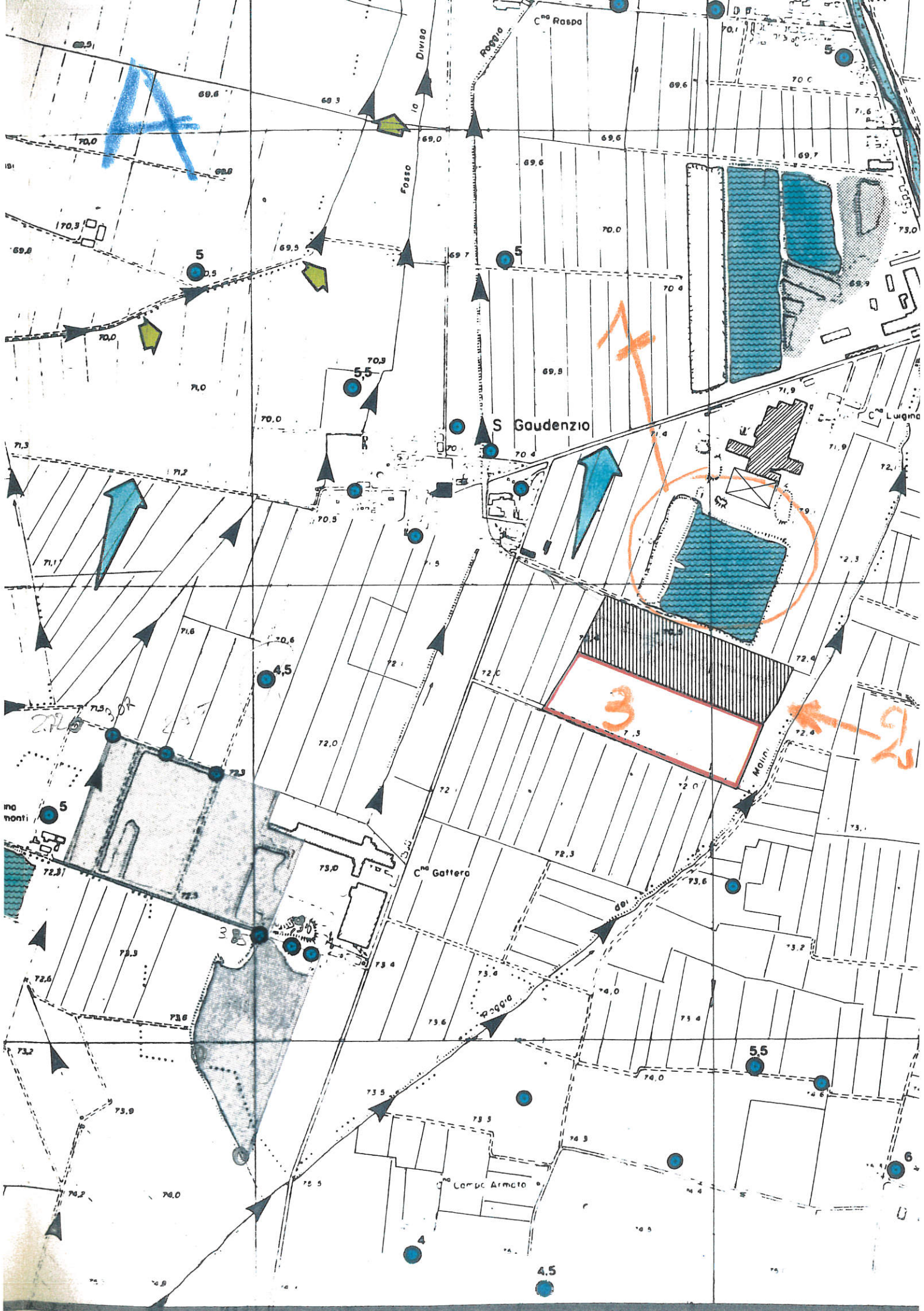
Ciò che si riscontra è il cambiamento delle condizioni di emersione/sommersione delle varie aree, ove risulta alquanto evidente un ritombamento nel settore più prossimo allo stabilimento e il permanere al 2019 di una vasca ancora colma d’acqua.


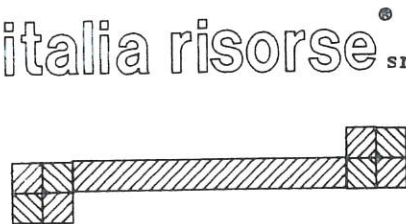
Si presume che la zona con acqua sia quella in cui è stata intercettata la falda freatica.

Sperando di essere stato sufficientemente esaustivo, colgo l’occasione per inviare i più distinti saluti.

Cervesina, 21/09/2020





 ALL.2 tavola	ECOLOMBARDIA 18 S.r.l. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI ARGILLA IN LOCALITA' "C.NA PRAGASSI" IN COMUNE DI CERVESINA (PV) PROGETTO ESECUTIVO		
1:10.000 scala	INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO IDROGRAFICO E IDROGEOLOGICO		UFFICIO TECNICO: Cassinazza di Baselica 27010 GIUSSAGO (PV) tel. 0382-931.1 fax 0382-927506
SETTEMBRE '95 data	committente	progettista	



Tracciato di paleoalveo.



Vecchio percorso del T. Staffora.



Argine principale di difesa idraulica.



Difesa di sponda.



Principali canali e rogge, quasi ovunque con andamento artificializzato.



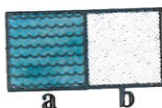
Pozzi idrici profondi, alimentatori di acquedotti comunali.



Pozzo freatico (il numero a lato indica la profondità in metri della falda freatica dal piano campagna, misurata nel corso delle indagini effettuate nell'ottobre 1982).



Principali sensi di flusso della falda freatica.



Depressione di cava (a= con acqua sul fondo; b= ritombata e/o trasformata in discarica controllata di rifiuti speciali).



Cava in fase di coltivazione.



Ubicazione della cava in progetto.

RILIEVO

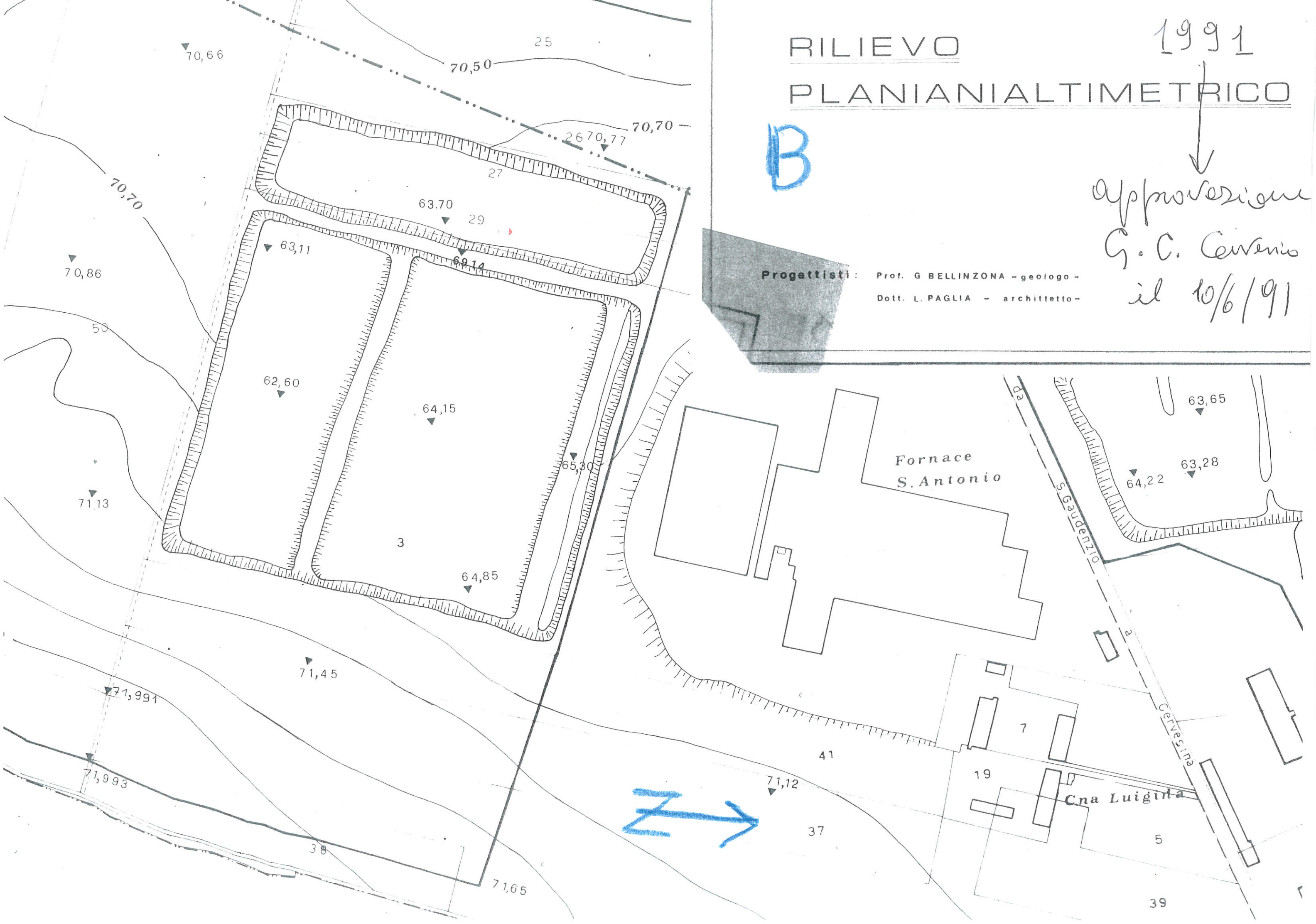
PLANIANIALTIMETRICO

1991

B

Approvazione
G. C. Cevenis
il 10/6/91

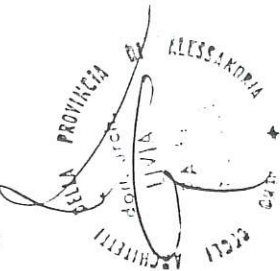
Progettisti: Prof. G. BELLINZONA - geologo -
Dott. L. PAGLIA - architetto -



1991

PLANIMETRIA GENERALE

Stato di fatto

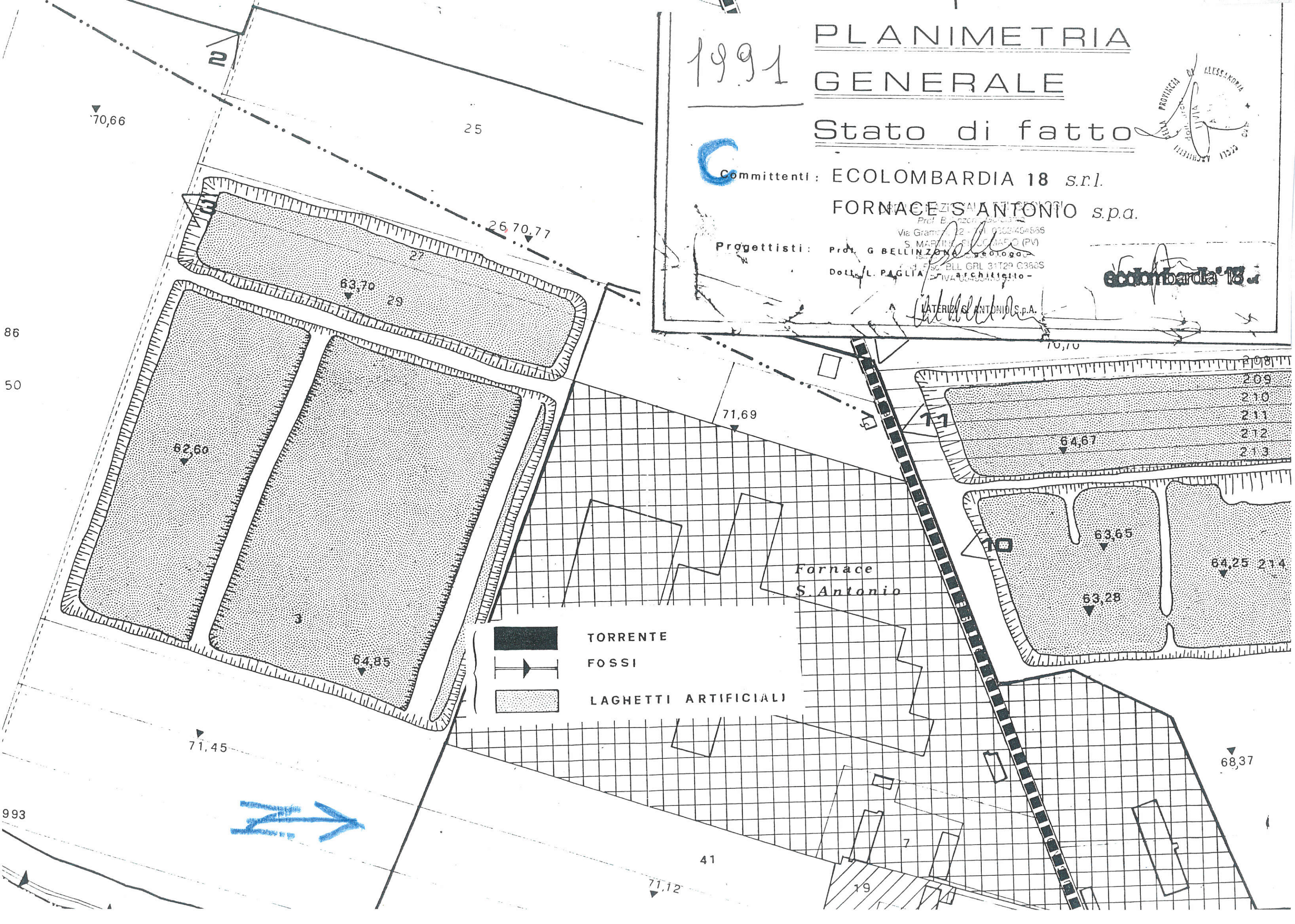


Committenti: ECOLOMBARDIA 18 s.r.l.

FORNACE S. ANTONIO s.p.a.

Progettisti: Prof. G. BELLINZONI
Dott. L. PAGLIA

ecolombardia 18



D

LEGENDA



Ripiano impostato su depositi alluvionali antichi (prevalenti limi e limi argillosi, con intercalazioni lenticolari sabbiose e talora sabbioso-ghiaiose, in percentuale via via maggiore con l'aumentare della profondità).

Falda freatica generalmente localizzata a 7/8 m dal piano campagna; essa risulta dotata di un certo grado di artesianità che la porta, ove libera, a raggiungere anche un livello di ca. 4 - 4,5 m dal piano campagna.



Senso di flusso principale della falda freatica.

+ 70,461

Quota del piano campagna attuale espressa in m s.l.m..



Scarpata artificiale.



Corso d'acqua principale con andamento artificializzato (Cavo Lagozzo).



Principali canali irrigui.



Depressione di cava con ristagno di acqua sul fondo.



Fronte finale di escavazione relativo alla cava Laterizi S. Antonio S.p.A. (a = con inclinazione pari a 30° sull'orizzontale; b = con inclinazione pari a 15° sull'orizzontale).



Fronte di scavo attivo della cava Laterizi S. Antonio S.p.A..



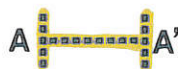
Rampa di accesso al fondo cava.



Area di ristagno delle acque meteoriche di pertinenza del fondo della cava Laterizi S. Antonio S.p.A..



Settore della cava Laterizi S. Antonio S.p.A. ancora da coltivare.



Traccia della sezione litostratigrafica di dettaglio rilevata lungo il fronte attivo della cava Laterizi S. Antonio S.p.A. (v. rappresentazione schematica riportata a lato)

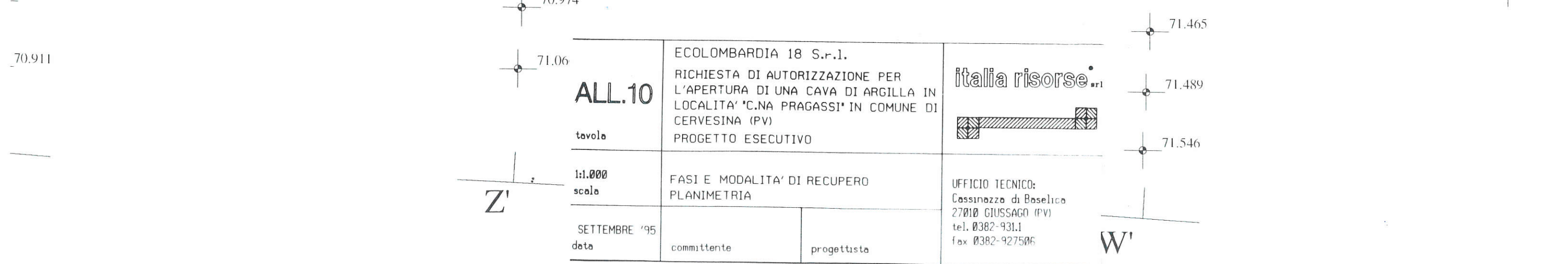


Perimetro della cava Laterizi S. Antonio S.p.A. (in alto)



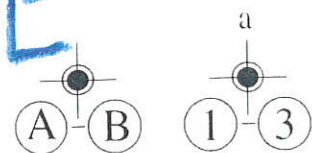
Perimetro della cava in progetto.

Ulteriori scavi sulle 7 m. di profondità eseguiti
nel 1° Agosto 1990.

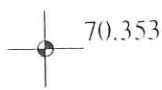


E

LEGENDA:



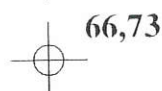
Punti fissi di riferimento utilizzati per il rilievo topografico (a = picchetti assunti come punti fissi per il rilievo topografico relativo alla cava Laterizi S. Antonio S.p.a.).



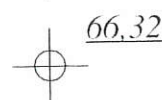
Quota attuale del piano campagna espressa in m s.l.m..



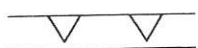
Quota da raggiungere con le operazioni di scavo espressa in m s.l.m..



Quota finale di recupero successiva al riporto di suolo agrario (spessore 50 cm).



Quota del fondo fosso.



Fronte finale di escavazione con inclinazione pari a 15° sull'orizzontale.



Rampa di accesso al fondo cava recupero.



Pendenza da conferire al fondo cava finale (0,3 % circa).



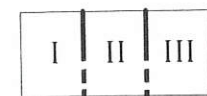
Canale di scolo delle acque meteoriche con relativa pendenza che verranno realizzate progressivamente già nel corso delle operazioni di scavo.



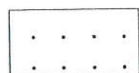
Vasca di recapito delle acque meteoriche e relativo impianto di pompaggio.



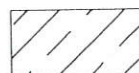
Canale di allontanamento delle acque meteoriche smaltite dall'impianto di pompaggio.



Fasi di escavazione.



Area di cava recuperata all'uso agricolo.



Fascia di rispetto nei confronti del Cavo Lagozzo (ampiezza pari a 50 m).



Fascia di rispetto nei confronti del metanodotto (ampiezza pari a 11 m).



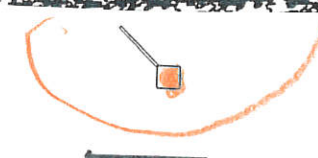
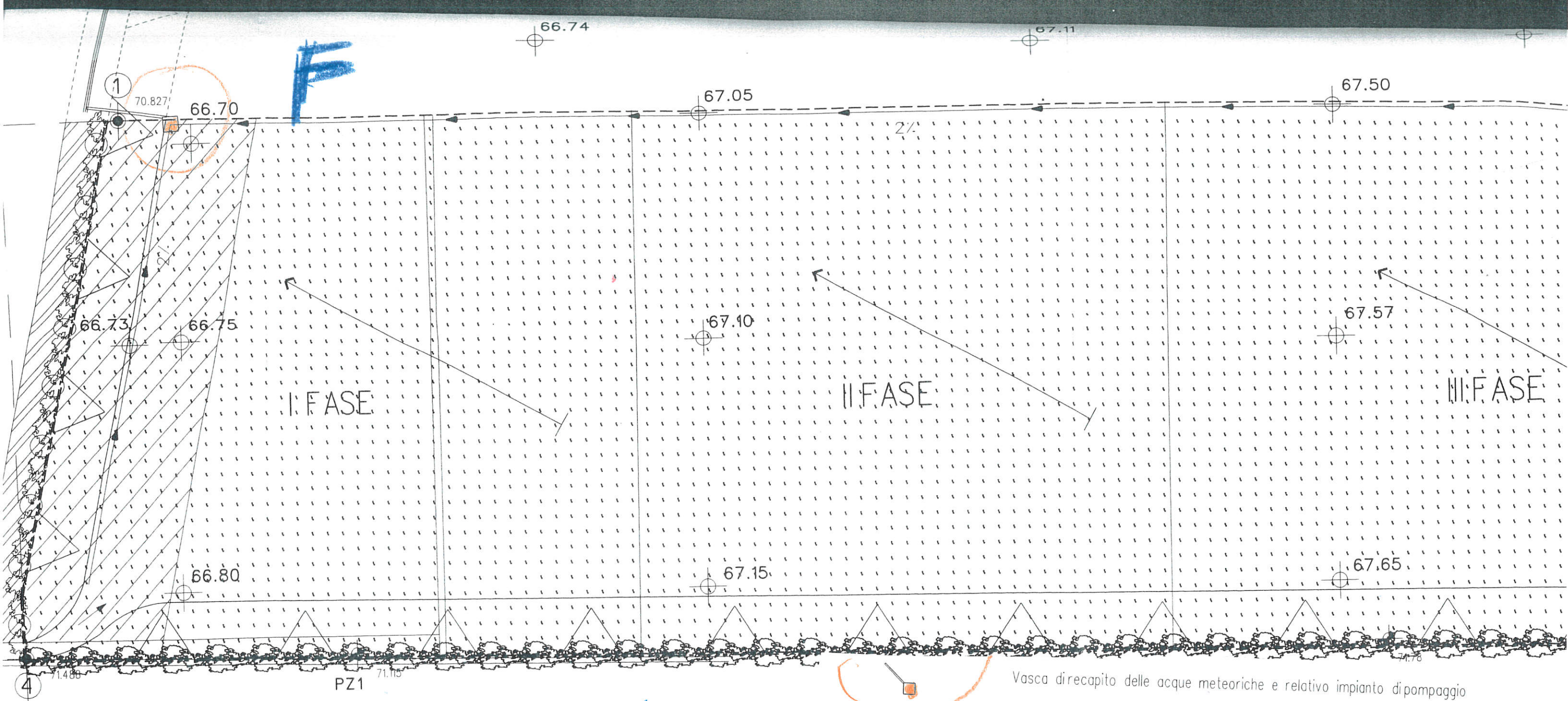
Settore in cui la coltivazione verrà eseguita in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9/4/59 n°128.



Traccia di sezione di progetto (vedi ALL. 11).



Perimetro dell'area di intervento

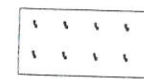


Vasca di recapito delle acque meteoriche e relativo impianto di pompaggio

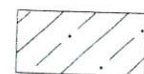
Canale di allontanamento delle acque meteoriche smaltite dall'impianto di pompaggio



Fasi di escavazione



Area di cava recuperata all'uso agricolo



Fascia di rispetto nei confronti del Cavo Lagozzo (ampiezza pari a 50 m)



Fascia di rispetto nei confronti del metanodotto (ampiezza pari a 11 m)



Settore in cui la coltivazione verterà eseguita in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9/4/59 n. 128

W — — — W'

Traccia di sezione di progetto

3
TAVOLA

3 TAVOLA		ECOLOMBARDIA 18 S.r.l. CAVA DI ARGILLA IN LOC. "C.NA PRAGASSI" COMUNE DI CERVESINA - PV Richiesta di proroga all'autorizzazione n. 0286 del 23/04/97 per attività estrattiva rif. art. 13 L.R. 1498 Progetto di recupero con sezioni	
data Dicembre '99 aut.	disegno n. cerd03 bp	plan 1:1000 scala sez. 1:1000 1:100	Ufficio tecnico: Cassinazza di Basiglio 27010 GIUSSAGO (PV) tel: 0382 / 931.1 - 931324 fax: 0382-927773 ufficio.tecnico@ecodeco.it
progettista Dott. Gerardo BARRANO n. Iscr. 137	direttore lavori		
committente ECOLOMBARDIA 18 S.r.l. Cassinazza di Basiglio Giussago PV	esecutore lavori 1999		



